

Comunicare ai tempi della Rete

Nel nome di Umberto Eco e delle sue riflessioni sul web la nuova edizione del Festival della Comunicazione che si terrà a Camogli. Quest'anno verrà premiato Roberto Benigni

Sarà Roberto Benigni la superstar del terzo Festival della Comunicazione, programmato a Camogli, dall'8 all'11 settembre prossimo. Al popolare attore toscano, autore del film *La vita è bella* (tre Premi Oscar) e protagonista di spettacolari *Lecture di Dante*, trasmesse con alti ascolti sulle reti Rai, andrà il Premio della Comunicazione, assegnato quest'anno per la prima volta. L'annuncio è stato dato, ieri, nella sede Rai di Milano, da Rosangela Bonsignorio, che dirige la manifestazione ligure assieme a Danco Singer: «Abbiamo pensato che sarebbe stato giusto festeggiare la terza edizione del Festival della Comunicazione con l'attribuzione di un Premio a una personalità che si sia particolarmente distinta nel mondo della cultura - ha spiegato la direttrice -. La nostra scelta è caduta su Roberto Benigni che, dopo vari colloqui, ha ceduto alle nostre insistenze e si è impegnato a venire a Camogli, il prossimo settembre».

Nato da un'idea di Umberto Eco, il Festival della Comunicazione in sole due edizioni si è già affermato come uno degli appuntamenti culturali di maggior prestigio fra quanti si svolgono in Italia. Il macrotema della terza edizione era stato indicato proprio da Eco prima della sua scomparsa: il world wide web. «Eco aveva già scelto il titolo della "lectio" che avrebbe tenuto a Camogli all'apertura del Festival, "Pro e contro il web" - hanno raccontato Rosangela Bonsignorio e Danco Singer -. Umberto voleva che durante le giornate del Festival venissero analizzate tutte le implicazioni sociali, culturali, politiche, educative che questa rivoluzione ha comportato. E noi, con gli ospiti che hanno accettato il nostro invito, porteremo avanti il suo auspicio».

Saranno 120 i relatori che si alterneranno nelle analisi dei vari aspetti legati alla Rete, mentre una mostra di Tullio Pericoli con 94 ritratti di Umberto Eco, laboratori multimediali per ragazzi e adulti, spettacoli e film, escursioni notturne, un'Officina robotica, un "viaggio" negli abissi grazie alle più recenti tecnologie di Realtà Virtuale installate all'Acquario di Genova animeranno le quattro giornate di Camogli dedicate web.

Nel 2015 il numero di utilizzatori di Internet ha toccato il vertice di 3,3 miliardi di persone, mentre risale alla fine degli anni '80 la scoperta del world wide web (letteralmente: "rete di grandezza mondiale"). Ieri, gli organizzatori del Festival della Comunicazione hanno ricordato che «Venticinque anni fa, il ricercatore del Cern Tim Berners-Lee pubblicò il primo sito-web, dando il via a una delle più grandi rivoluzioni della comunicazione, che ha investito ogni aspetto della vita quotidiana e ha costretto tutti noi a ripensare i comportamenti personali, i modelli di business e di relazione, il lavoro, l'informazione, il tempo libero, l'educazione».

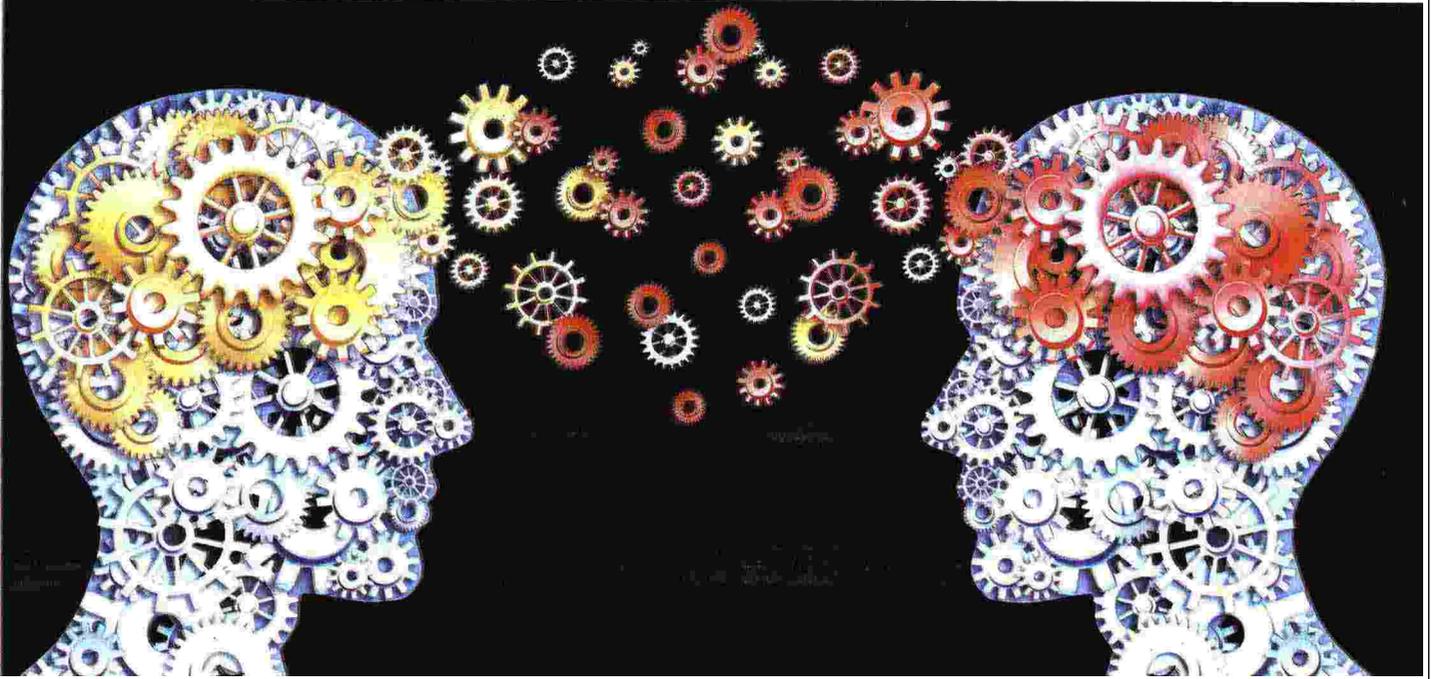
«Gli ospiti che si incontreranno a Camogli - hanno aggiunto i direttori del Festival di Camogli -, storici volti del Festival e nuovi compagni di viaggio, discuteranno le opportunità e le potenzialità di questo straordinario strumento, immaginando gli scenari futuri e le vie da seguire». Nella sede Rai milanese, ad affiancare i direttori del Festival della Comunicazione Bonsignorio e Singer, oltre a Francesco Olivari, sindaco di Camogli, Ilaria Cavo, assessore a Comunicazione, Formazione, Politiche Giovanili e Culturali della Regione Ligu-

ria, al presidente Rai Monica Maggioni (in video-collegamento da Roma), c'erano alcuni specialisti che, in settembre, a Camogli, discuteranno nel "processo al web" lanciato da Umberto Eco, guida e ispiratore della manifestazione ligure. Il magistrato Gherardo Colombo, l'economista Severino Salvemini, lo scrittore Roberto Cotroneo. Questi ha evidenziato come, oggi, sul web si celebri il momento dei "social network". Cotroneo ha definito i social come "una biografia collettiva". «Siamo di fronte a una rivoluzione narrativa - ha aggiunto lo scrittore - che sta cambiando il modo di vivere, di scrivere, di fotografare».

«Il calvario di navigare il web - come lo definì Umberto Eco, per Salvemini è la rappresentazione di qualcosa che mette insieme, contrapponendoli, mondi diversi». Colombo, dal canto suo, ha sottolineato i problemi che l'uso del web può creare alla dignità di ogni persona: «Web e diritti - ha commentato Colombo -, ci richia-

mano alla relazione con l'articolo 21 della Costituzione, secondo cui tutti possono esprimere liberamente il proprio pensiero attraverso qualunque mezzo di comunicazione. La recente intervista al figlio di Totò Riina (o un'eventuale intervista allo stesso Riina), a chi è riferita? A tutti o ad alcuni? È forse questo il caso in cui proprio il web sia l'occasione di utilizzo di mezzi idonei a comunicare il proprio pensiero?». Interrogativi che verranno riproposti a Camogli quando "apocalittici e integrati" della Rete si ritroveranno per esternare le loro convinzioni di tecnoscettici o di sostenitori a oltranza delle nuove tecnologie applicate alla comunicazione.

Paolo Calcagno



**Oltre 120
gli ospiti
in quattro
giornate
dense
di incontri**

La manifestazione è diretta da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer

Tecnoscettici o connessi?
Dopo soli due anni il Festival della Comunicazione di Camogli si è imposto come uno degli appuntamenti di prestigio

